

VOMITA O RIGURGITA ??

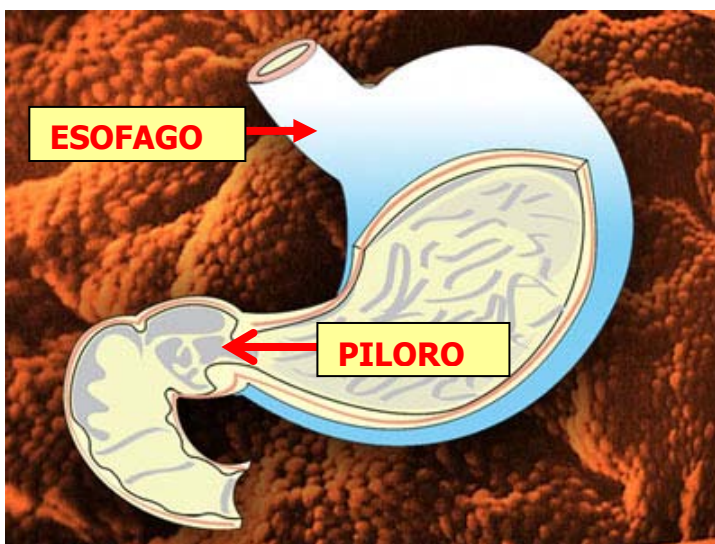


Nel neonato un certo grado di rigurgito o vomito è fisiologico.

Il piccolo non possiede la "valvola" che nell'adulto impedisce al cibo nello stomaco di tornare indietro nell'esofago e poi in bocca. Ci sarà sempre un po' di reflusso esofageo, e **il rigurgito può essere presente fino al momento della poppata successiva.** Finché il bimbo rigurgiterà quantità modeste e il rigurgito si limita a sporcare solo il tovagliolino non va fatto nulla tranne alleviare il fastidio facendo assumere al piccolo una posizione prona a quarantacinque gradi dopo mangiato e per circa mezz'ora. In questa posizione l'aria contenuta nello stomaco forma una sorta di valvola che chiude l'esofago impedendo il rigurgito.

Se però il bimbo mostra sofferenza e piange dopo il pasto e quando rigurgita, è possibile che anche quel lieve reflusso dia bruciore all'esofago e a lungo andare possa provocare una infiammazione dell'**esofago**. In questo caso si può ricorrere a un preparato antiacido che rivesta le pareti dell'esofago prima e dopo il pasto.

Un altro segnale di allarme è quando il rigurgito diventa un vomito a "getto", cioè viene "sparato" lontano. Questo significa che lo stomaco trova una ostruzione nello svuotarsi nel duodeno perché è ristretta la valvola che separa lo stomaco dal duodeno, **il piloro**. Può essere un semplice spasmo temporaneo, e si risolve con un farmaci che aiutano lo svuotamento dello stomaco, ma qualche volta è presente una vera ostruzione che va accertata con una ecografia ed eventualmente risolta con un piccolissimo intervento chirurgico. In questo caso c'è sempre un rallentamento o arresto della crescita ponderale.



In altri casi il vomito rappresenta un sintomo di una malattia che coinvolge l'intero organismo:

Nelle infezioni intestinali, le **gastroenteriti**, l'organismo tenta di eliminare le tossine sia con la diarrea che con il vomito.

Mentre la diarrea non va bloccata perché serve a lavare l'intestino dai microbi, il vomito aggrava la situazione perché impedisce una adeguata reidratazione del piccolo. Va fermato con farmaci anti vomito (come ad es. il Peridon supposte).

Oltre a causare disidratazione, il vomito, specialmente quando associato a febbre, provoca il formarsi dell' "**acetone**". Questo metabolita altera la risposta dell'organismo alla febbre che si alza e diventa difficile da controllare con gli antifebbrili. La febbre alta, disidratata ulteriormente e si formano altri acetoni. Si instaura un circolo vizioso che deve essere interrotto con la **reidratazione mediante liquidi zuccherati**. Per poter reidratare il bimbo va fermato il vomito.

Il vomito è anche presente se esiste una **ostruzione dell'intestino**. Questa è una situazione **grave e urgente**. Si riconosce perché **non c'è emissione di feci e spesso neanche di gas**. Ciò avviene per una ostruzione meccanica (**volvolo, invaginazione dell'intestino**) , o per una paralisi dei muscoli intestinali reattiva a una forte infiammazione (**appendicite**). In questi casi fermare il vomito non ha alcun senso: bisogna rimuoverne la causa!

Il vomito può essere un sintomo di **allergia o intolleranza alimentare**,_ma in questo caso si accompagna spesso a dermatite atopica, alterazioni dell'alvo e rallentamento della crescita.

REGOLE FACILI

- **verificare il tipo di rigurgito (quantità, frequenza, sul tovagliolo, a getto, pianto)**
- **provare con la terapia di posizione**
- **verificare la crescita ponderale**
- **verificare le feci**
- **verificare la temperatura**
- **in caso di dubbio e con queste informazioni, rivolgervi al pediatra.**